

INCHIESTA «LE GRANDI OPERE»

Pedemontana/1**Il progetto del tracciato**

LA STRADA CHE MANCA NELLA CITTÀ INFINITA

DA 40 ANNI L'area che si estende tra Varese, Como, Lecco e Monza, non ha una via di collegamento
I COSTI I lavori partiranno nel 2010: 157 chilometri costeranno oltre 4 miliardi di euro
LA VARIANTE Il 21 maggio è stato firmato un accordo per la realizzazione di un'autostrada regionale

MARCO BUCCIANINIINVIATO A VARESE
mbucciantini@unita.it**ROBERTO ROSSI**INVIATO A VARESE
rrossi@unita.it

La «città infinita» si estende in un regno di microimprese e camioncini. Geograficamente si insinua tra le province di Varese, Como, Lecco, Monza. Terre bellissime, terre anche di Lega. Ogni giorno ci corrono tre milioni e 100 mila autoveicoli, ci vivono quattro milioni e mezzo di abitanti e consumatori, produttori, esportatori, clienti. In questa «città orizzontale, il cuore dell'Europa più ricca» usando un'espressione del professore Giuseppe Berta, Franco Colombo, 35 anni, ha un'impresa tessile. 5 milioni di fatturato e oltre trenta anni di attività. A crearla è stato il padre

ma, «da quando non c'è più», la gestisce con il fratello, la mamma, la cognata e altri 26 operai. Produce ricami per biancheria intima. Produce ed esporta, in Italia, all'estero, come la maggior parte del mezzo milione di imprese di questa area. Che poi altro non è che una sorta di fabbrica continua, orizzontale. Iper specializzata. Forte, ricchissima, con il prodotto interno lordo del Belgio, la metà di quello lombardo, un decimo di quello italiano. «Forte ma zoppa» ci illumina Berta, docente alla Bocconi di Milano. Perché la «città infinita» non ha una strada che l'attraversa. Avrebbe dovuto avercela. Almeno da quarant'anni. Da quando la Pedemontana lombarda è stata ideata, ma nessuno l'ha portata a termine. Cosicché quando Colombo vede i suoi furgoncini, con i ricami dentro, varcare il cancello della sua azienda a Somma Lombardo sa già che se vorranno raggiungere il Veneto, e la Benetton di cui è fornitore, si dovranno tuffare su Milano, per arrivare a Como invece dovranno fare un tratto in Svizzera. Affrontare la città infinita senza Pedemontana costa a Colombo «100 giorni di lavoro - uomo». Più

Il fatto**L'alternativa? Il treno. Ma in Europa siamo ultimi per chilometri di ferrovie**

1% Dal 1995 il chilometraggio medio dei veicoli privati è sceso ovunque: il Regno Unito sta progressivamente abbandonando l'auto (-8%), la Francia segue (-7%). Secondo una ricerca del Bipe, colosso francese che analizza dati economici, in Italia nello stesso periodo è aumentato l'uso delle auto e fino al 2015 continuerà a incrementare al ritmo di 1%.

130 miliardi L'alternativa potrebbe essere sviluppare la viabilità ferroviaria, ma Eurostat ci condanna: «L'Italia ha 28 chilometri di strada ferrata per ogni 100 mila abitanti. La Germania registra 43,4 km, la Francia 51,1. L'Austria ha 70 chilometri di ferrovie ogni 100 mila abitanti». Secondo l'Agit, non completare le opere su rotaie (dalla Tav alle tratte minori) costerà al 2020 altri 130 miliardi.